

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



LM-69 - Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo rurale sostenibile (LM75)

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica

2015

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica - 2015

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento:

Dipartimento di SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI e AMBIENTALI (DSA3)

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio:

Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile (CdLM-SRS)

Classe: LM-69

Sede: Perugia

Denominazione degli altri Corsi di Studio del DSA3

- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (CdL-STAGAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea in Economia e Cultura dell'Alimentazioni (CdL-ECOCAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (CdL-SAA), Classe: L-25; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e Biotecnologie Agro-alimentari (CdLM-TBA); Classe: LM-70; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (CdLM BAA); Classe: LM-7; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche (CdLM SZ); Classe: LM-86; Sede: Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA

Componenti Commissione Paritetica per la Didattica (CP) del DSA3

- Francesco MANNOCCHI (Docente, Coordinatore CP)
- Francesco FERRANTI (Docente)
- David GROHMANN (Docente)
- Emiliano LASAGNA (Docente)
- Mariano PAUSELLI (Docente)
- Primo PROIETTI (Docente)
- Maria Francesca SARTI (Docente)

- Lorenzo VERGNI (Docente)

- Giuseppe ADORNATO (Rappresentante gli studenti)
- Fabio ASCARINI (Rappresentante gli studenti)
- Giulio GUDUCCI (Rappresentante gli studenti)
- Elliot Francesco PASCOLETTI (Rappresentante gli studenti)
- Eugenio Maria RAGGI (Rappresentante gli studenti)
- Luca TARSI (Rappresentante gli studenti)
- Niccolò TERZAROLI (Rappresentante gli studenti)
- Franco VIGNAROLI (Rappresentante gli studenti)

A seguito dei risultati delle elezioni suppletive del 15-06-2015, la composizione della CP DSA3 già nominata con Decreto Direttoriale n. 56/2014 del 29-04-2014, è stata modificata come sopra riportato (Decreto Direttoriale n. 44/2015 del 02-07-2015) e risulta conforme a quanto stabilito dal Regolamento DSA3 (art. 11, comma 1).

Tuttavia la componente studentesca della CP, così come eletta, non risulta equamente ripartita fra i vari CdS del DSA3. Questa criticità, legata all'eccessiva omogeneità delle candidature presentate dalla componente studentesca in occasione delle elezioni per la rappresentanza in Consiglio di Dipartimento, potrà essere pienamente superata solo in occasione di prossime elezioni. Nel frattempo la CP ha deliberato, in data 06-06-2014, che alle sue sedute potranno partecipare, in qualità di uditori e senza diritto di voto, anche studenti non eletti ma capaci di rappresentare le specifiche istanze dei diversi CdS-DSA3. Ciò in conformità a quanto stabilito dal Senato accademico nella seduta del 26-02-2014.

Date delle sedute

- 15-07-2015
- 22-10-2015
- 04-11-2015
- 10-11-2015
- 12-11-2015

Nella seduta del 15-07-2015 la CP, previa verifica degli atti, ha potuto constatare che:

- il Riesame annuale dei CdS afferenti al DSA3 era stato completato (gennaio 2015) ed i relativi rapporti erano stati correttamente inoltrati al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione;
- la procedura di valutazione del grado di soddisfazione degli studenti era stata regolarmente predisposta con modalità on line e attuata senza segnalazione alcuna di errori o disguidi, sia per le discipline del 1° che per quelle del 2° semestre 2014-2015. E' previsto che la suddetta procedura venga completata entro il 30-09-2015. Conseguentemente i dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 erano solo parzialmente disponibili
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio (SUA-CdS) era stata resa accessibile sul sito web dell'Ateneo per la parte concernente la programmazione didattica 2015-2016;
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio (SUA-CdS) doveva essere ancora completata per la parte concernente il calendario degli esami e delle lezioni 2015-16 (campo B2). Il completamento era previsto per il 25-09-2015.

Si è, pertanto, evidenziata l'importanza di programmare sedute specifiche della CP finalizzate a valutare grado di soddisfazione degli studenti, in date successive alla conclusione (30-09-2015) della procedura di valutazione. Si è quindi proceduto ad una prima analisi dei Rapporti Annuali del Riesame dei diversi Corsi di Studio (RR-CdS) e delle relative osservazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NVA) che non hanno riguardato aspetti sostanziali.

Nelle sedute del 22-10-2015, del 04-11-2015, del 10-11-2015 la CP ha proceduto all'analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 confrontandoli con quanto riportato nelle schede SUA e nei Rapporti del Riesame. La CP ha rilevato che sono disponibili dati di valutazione "studentesca" per quasi tutte le discipline poiché non è stato possibile procedere alle elaborazioni solo nei pochi casi in cui il numero degli studenti che ha compilato le schede è risultato inferiore a sei.

In data 16-11-2015 la CP ha approvato le RA dei CdS afferenti al DSA3.

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

A-1 Nel Quadro A1 della SUA-CdS sono disponibili o richiamati anche i documenti ufficiali delle consultazioni?

Analisi

Nella scheda SUA-CdLM-SRS 2015 non sono stati inseriti in modo corretto i dati relativi alle consultazioni con le parti sociali. Tuttavia dalla documentazione disponibile presso il DSA3 risulta che - allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 - il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Rettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, DSA3).

Risulta, altresì, che erano presenti i rappresentanti di: Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.

Dalla documentazione sopra citata risulta anche che, negli anni successivi, sono stati organizzati diversi convegni, giornate di studio, seminari ed incontri che hanno visto la partecipazione del modo operativo e nel corso dei quali sono state analizzate anche tematiche inerenti la formazione professionale richiesta ai laureati del CdS. Particolarmente frequenti sono poi le occasioni di confronto, anche informale, con

- il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e con il Consiglio dell'Ordine degli Agrotecnici con i quali la Facoltà di Agraria stipulò a suo tempo una specifica convenzione (ancora operante, ma in corso di rinnovo con il DSA3) per gli esami di abilitazione alla professione;
- il Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia.
- i dirigenti ed il personale delle numerose strutture pubbliche e/o private che hanno firmato un'apposita

convenzione con il DSA3 a scopo tirocinio pratico-applicativ

Risulta inoltre che il CdLM-SRS testa i propri percorsi formativi al fine di favorire l'occupazione dei propri laureati utilizzando i servizi di

- Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale (CESAR), un'associazione senza fini di lucro promossa dall'Università degli Studi di Perugia;
- Associazione dei Laureati della ex Facoltà di Agraria di Perugia (ALFA) costituita nel 2005 con l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

Dalla scheda SUA 2015 (quadro C2) risulta che per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali nel 2015 ha organizzato o partecipato ai seguenti incontri dedicati agli studenti, laureandi e neo-laureati:

- 25-26 aprile 2015, Open Days del DSA3, con seminari, visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca del Dipartimento, esposizione di produttori e aziende che operano nel settore agrario;
- 12 maggio 2015, incontro di consultazione con le Parti Sociali: Aziende, organizzazioni di categoria, Liberi Professionisti, Ordini professionali per recepire i fabbisogni professionali e l'adeguatezza del Corso di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA) e del Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile (SRS);
- 13 maggio 2015, incontro con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia, **per far** conoscere la professione, le competenze e le peculiarità delle attività del Dottore Agronomo e Dottore Forestale, attraverso la trattazione di una serie di argomenti che partendo dalla storia della professione attraverso il percorso formativo universitario e post universitario arrivi fino all'ordinamento professionale, al nuovo codice deontologico, alle modalità per l'accesso alla professione con l'iscrizione all'Ordine.
- 4 giugno 2015, Career day, giornata organizzata dall'Ateneo in cui i giovani laureati, dottorandi e dottori di ricerca hanno potuto incontrare i rappresentanti del mondo del lavoro e allenarsi ad affrontare un colloquio di selezione e sperimentare le proprie abilità comunicative e relazionali.

Proposte

La CP ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti e consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdL-SAA, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale. Come proposta di miglioramento la CP suggerisce di individuare aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo).

La CP evidenzia, altresì, che deve essere aggiornato e completato il quadro A1 della scheda SUA riportandovi correttamente i risultati degli incontri con i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate, tenuti dal 2009 al 2015, facendo specifico riferimento ai verbali dai quali risultano gli esiti delle consultazioni.

A-2 Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì con quali esiti e quali riscontri?

Analisi

Alla CP non risultano specifici studi di settore da utilizzare ad integrazione delle fonti sopra indicate per valutare l'efficacia delle consultazioni (in modi e tempi) per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro.

Proposte

Nessuna

A-3 Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

Analisi

La CP ha potuto valutare positivamente l'efficacia delle consultazioni soprattutto sulla base dei dati risultanti dal (scheda SUA-CdLM-SRS quadri C2, C3) che derivano dalle seguenti fonti:

- Alma Laurea
- Universitalty
- Questionario di Fine Carriera (QFC) predisposto dal DSA3

Secondo i dati forniti da AlmaLaurea, ad un anno dalla laurea il 77,85 % degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, quali tirocinio/praticantato, dottorato di ricerca, master, stage in azienda, corso di formazione professionale, borsa di studio.

In riferimento alla condizione occupazionale, invece, ad un anno dalla laurea il 75% (era l'87.5% nell'anno precedente) degli intervistati è occupato, mentre il 22.2% non lavora attualmente, ma ha lavorato dopo il conseguimento della laurea. Dopo 3 anni dalla laurea risulta occupato l'88% e a 5 anni il 100%.

In media il tempo di reperimento del primo lavoro è stato di 1.5 mesi, in diminuzione rispetto all'anno precedente (2.2 mesi). L'83% degli occupati lavora nel settore privato e il 17% nel pubblico. Analizzando più in dettaglio il ramo dell'attività lavorativa, l'83% degli occupati lavora nel settore agricolo (dal 57% dell'anno precedente) ed il restante 17% è impegnato nel settore dei servizi (consulenze, informatica o altri servizi).

La situazione occupazionale è comunque migliorata rispetto al poliennio precedente, quando solo il 58,3% dei laureati risultava occupato o comunque impegnato in altro corso o praticantato ad 1 anno dalla laurea (mediamente dopo 5 mesi). A tre anni dalla laurea il dato saliva all'80%: per l'58,3% nel settore privato e il 41,7% nel pubblico.

Il 50% dei neo-laureati ha notato un miglioramento del proprio lavoro dovuto all'acquisizione del titolo di laurea. Per gli stessi, l'efficacia della laurea nel lavoro svolto risulta "molto efficace" per il 67%. La stessa percentuale dichiara di utilizzare nel lavoro, in misura elevata, le competenze acquisite con la laurea. Tale dato è il leggera flessione rispetto ai 2 anni precedenti (75% e 71% rispettivamente).

Il guadagno mensile netto aumenta con il passare degli anni dalla laurea e, mediamente, è di 1126, 834 e 1376 euro/mese rispettivamente per 1, 3 e 5 anni dalla laurea (fonte Universitaly)

Inoltre, dalla scheda SUA-CdL-SAA (quadro B7) risultano le seguenti osservazioni che derivano da Fonte AlmaLaurea (XVII Indagine, 2015) profilo dei laureati anno di laurea 2014, 2013, 2012, 2011 e 2010 e, solo quando esplicitamente dichiarato, derivano dal Questionario di Fine Carriera (QFC) predisposto dal DSA3 per il 2014.

Il 94% dei neo-laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (50 % decisamente SI, 44% più SI che NO). Il dato è in media rispetto al triennio precedente (per il quale mediamente il 94% si dichiarava complessivamente soddisfatto, con un incremento, rispetto all'ultimo anno, dei laureati decisamente soddisfatti (dal 42 al 50%).

La soddisfazione dei rapporti con i docenti registra un 100% di valutazioni positive (con il 36% di SI e il 64% di più SI che NO) in aumento rispetto al quadriennio precedente (98 %).

La soddisfazione dei rapporti con gli studenti (97% di valutazioni positive: 64% SI, 33% più SI che NO) è in linea con il dato medio del triennio precedente (96%).

Le aule sono valutate positivamente dal 78% dei laureati (20% SI, 58% più SI che NO) in leggera diminuzione rispetto al triennio precedente (81% di soddisfazione).

Le postazioni informatiche presentano un 94.5% di valutazioni positive (il 39% SI, 55.5 % più SI che NO). Da sottolineare che negli ultimi due anni sono state aumentate le postazioni a disposizione degli studenti ad aggiunte due aule informatiche (4 in totale) equipaggiate complessivamente con 45 PC di ultima generazione.

La valutazione delle biblioteche invece passa dall'83% di valutazioni positive dell'ultimo anno al 78% (31% decisamente positiva, 47% abbastanza positiva).

La valutazione della sostenibilità del carico didattico ha ottenuto un netto miglioramento passando da un 88% di valutazioni positive (triennio 2010-2012) al 92% del 2013, al 97% dell'ultimo anno (31% decisamente SI, 66% più SI che NO).

Il 78% dei neo-laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdL-SAA (dal 76% dell'ultimo anno) nello stesso Ateneo mentre il 5% sceglierebbe lo stesso CdS, ma in altro Ateneo.

Con riferimento al QFC (2014) si possono inoltre fare ulteriori considerazioni:

- il giudizio generale sul corso rispetto al quadriennio precedente (QFC 2010, 2011, 2012, 2013) è in leggero aumento con un voto medio di 3.8/5 (3.6/5 anni precedenti); in particolare migliora da 3.7/5 a 4.1/5 il giudizio sulla sostenibilità del carico didattico, da 3.8/5 a 3.9/5 la rispondenza del corso alle aspettative, da 3.6/5 a 3.8/5 la rispondenza dei risultati degli esami alla preparazione percepita e da 3/5 a 3.5/5 lo stimolo a intraprendere contatti con il mondo del lavoro.
- il giudizio sull'adeguatezza degli strumenti e delle conoscenze alla risoluzione dei problemi risulta invece valutata in modo stabile con 3.7/5.
- il giudizio generale sugli aspetti gestionali è stabile (valutazione sull'orario lezioni, laboratori ed esercitazioni, spazi studio, organizzazione esami, supporto fornito per effettuare tirocini e stage) mentre aumenta da 3.9/5 a 4.0/5 la valutazione sulla qualità del materiale didattico indicato e/o fornito per la preparazione degli esami.

Dal quadro C3 della scheda SUA risulta che dall'incontro di consultazione con oltre 20 rappresentanti di Istituzioni, Imprese private e Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro organizzato (12 maggio 2015) per verificare l'adeguatezza del CdLM alle esigenze del sistema socio-economico del settore delle scienze agrarie.

Si è rilevato un complessivo apprezzamento dell'offerta didattica e una generale adeguatezza dei laureati del CdLM per un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Esistono comunque margini di miglioramento e dall'incontro sono emersi vari punti di interesse che necessitano di un attento esame da parte del Consiglio di CdLM che così si possono riassumere:

- favorire attività pratiche trasversali con visite tecniche multidisciplinari per stimolare nello studente una visione globale del sistema;
- inserire negli insegnamenti maggiori attività di tipo pratico, non solo con esercitazioni/visite multidisciplinari, ma anche attraverso seminari professionalizzanti;

- fornire agli studenti, oltre a conoscenze teoriche e pratiche nei vari settori, anche competenze di ricerca finalizzate a sviluppare aspetti utili per l'azienda e ad osservare il contesto traendo spunti, intuizioni per individuare soluzioni innovative;
- approfondire l'insegnamento di estimo, per facilitare il superamento dell'esame di stato e incrementare la formazione di base, compresa la lingua inglese;
- sviluppare la capacità dello studente di utilizzare i mezzi tecnici utili alla professione;
- approfondire argomenti e tecnologie utili realmente nello svolgimento dell'attività professionale: tecnologia informativa, come strumento, ma anche come mezzo di conoscenza.

Il CdLM Sviluppo Rurale e Sostenibile non prevede attività di stage o tirocinio né curriculare né extra-curriculare, pertanto non è stato possibile rilevare opinioni e/o commenti di enti/aziende ospitanti gli studenti. Dall'A.A. 2015-16, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, gli studenti potranno utilizzare i CFU a scelta per svolgere attività di formazione presso strutture del mondo operativo convenzionate con il DSA3 (aziende, industrie, studi professionali, istituzioni, ecc.) per un impegno massimo di 150 ore (6 CFU).

I neo-laureati del CdS possono avvalersi dell'attività dell'Associazione dei Laureati della Facoltà di Agraria di Perugia (ALFA), che opera con vari obiettivi da alcuni anni in stretto rapporto con il CdS, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, e di un apposito ufficio di *job placement* dell'Ateneo Dall'A.A. 2015-16

Proposte

La CP valuta positivamente la figura professionale individuata dal CdS e la considera rispondente alle esigenze del settore agrario: viene evidenziata la buona preparazione generale con formazione di una figura professionale di notevole interesse in grado di rispondere alle necessità dell'agricoltura moderna. Sono comunque auspiccate maggiori conoscenze agronomiche accompagnate da competenze informatiche e logiche con conoscenze trasversali, cognizione di aspetti normativi, capacità di collegamenti intersettoriali e di organizzazione del lavoro, conoscenza dei mercati. Il settore richiede figure in grado di rispondere alla domanda di innovazione delle imprese e alla crescente multifunzionalità dell'azienda. Si richiede quindi una figura professionale che abbia una formazione multidisciplinare con capacità di analisi e di gestione economico-finanziaria dell'impresa, pianificazione del territorio, capacità di svolgere incarichi di consulenza all'azienda e di stima delle produzioni agricole e dei beni mobili e immobili, sempre con attenzione per ambiente, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari.

A-4 Le consultazioni sono aggiornate e ben distribuite nel tempo?

Analisi

Dalla schede SUA 2014 e 2015 (quadro C2) si evince che sono stati organizzati diversi incontri con il mondo del lavoro per favorire l'ingresso in esso dei laureati magistrali in Sviluppo Rurale Sostenibile.

In particolare, in data 12 maggio 2015, è stato indetto il già citato incontro di consultazione con le Parti Sociali (Aziende, Organizzazioni di categoria, Liberi Professionisti, Ordini professionali) per:

- analizzare criticamente le logiche alla base del Corso di Laurea Magistrale SRS e le sue modalità organizzative in "curricula"
- recepire informazioni aggiornate sulle reali esigenze del mondo occupazionale, sui i fabbisogni professionali richiesti e sulle competenze attese nei laureati;

- valutare l'adeguatezza e del Corso di Laurea Magistrale.

Proposte

Sulla base di quanto sopra riportato la CP ritiene che le consultazioni risultino aggiornate e ben distribuite nel tempo.

A-5 E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

Analisi

Nel corso dell'incontro di consultazione con le Parti Sociali del 12 maggio 2015 (il cui verbale è allegato a quello del Consiglio di Intercorso CdL-SAA e CdLM-SRS) è emersa la disponibilità a tenere riunioni di aggiornamento periodico delle consultazioni.

Inoltre la CP giudica positivamente il fatto che fra i membri del Gruppo del Riesame del CdL-SAA sia stato inserito un rappresentante del mondo del lavoro (dr Luigi Nasini, Consigliere dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia).

In definitiva La CP ritiene che sussistano le condizioni necessarie per il realizzarsi di una continua interazione fra CdS e parti sociali. Tale interazione è indispensabile per verificare in itinere il permanere della necessaria corrispondenza tra attività formative e competenze attese nei laureati e per decidere oculatamente eventuali modifiche di aggiornamenti della iniziale progettazione del CdS.

Proposte

Si propone di istituzionalizzare tale interazione mediante incontri ad hoc da tenersi con cadenza annuale/biennale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

B-1 Vi sono casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS?

Analisi

Il sito web del CdLM-SRS e le schede SUA- CdLM-SRS ben evidenziano non solo gli obiettivi formativi dichiarati per il CdS ed i risultati di apprendimento attesi, ma anche le attività formative programmate ed i relativi obiettivi formativi.

A tal proposito la CP si è proposta di verificare la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede SUA e nel sito web con quelli effettivamente perseguiti in fase d'insegnamento. Per questo si è fatto riferimento alle valutazioni delle opinioni degli studenti (vedasi successivo punto C2) per lo A.A. 2014-2015 (fonte SISValDidat) ponendo particolare attenzione al quesito D9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?*).

Non si rilevano, a livello di Corso di Studio, criticità in merito alla coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli dichiarati. Infatti, il voto medio del CdS per il quesito D9 è stato di 8,22.

Invece a livello di singola disciplina si rilevano due criticità poiché risulta $D9=4,91$ per Economia Aziendale e $D9=6,38$ per Meccanizzazione di Precisione. Per tutte le altre discipline "critiche" risulta sempre $D9>7$.

Proposte

La CP ritiene che, nel complesso, gli obiettivi formativi dell'insegnamento siano coerenti con quelli dichiarati. Per le due discipline caratterizzate da criticità $D9$ sono state proposte alcune azioni correttive illustrate nel successivo riquadro C2.

B-2 I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS-Quadro A2a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?

Analisi

Da una lettura della Scheda Sua 2015 (Quadri A2.a, A4.b, A4.c) si rileva che i diversi profili professionali in essa identificati non risultano specificatamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali differenziati secondo la logica dell'organizzazione curriculare del CdLM-SRS. La CP ritiene che per superare questa criticità si debba operare come già fatto per il CdL-SAA che nella seduta consiliare del 22-06-2015, ha esaminato i diversi "punti di attenzione" segnalati dalla Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) ANVUR ed in particolare le problematiche relative a "coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento - Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS". Si è rilevato che per la soluzione di questa criticità (raccomandazione CEV: rendere coerenti le figure professionali con l'articolazione del CdS in curricula, e specificare le relative funzioni e competenze) si richiede una modifica di regolamento che potrà essere operativa solo a partire dallo A.A. 2016-17. Per questo scopo la CP suggerisce, quindi, di approvare una modifica dell'Allegato A del Regolamento del CdLM-SRS, che preveda una specificità di "Conoscenze e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare conoscenze e comprensione" per ognuno dei due curricula del CdLM-SRS.

Proposte

Una volta concluso l'iter procedurale della modifica di Regolamento, questo potrà essere recepito nella scheda SUA del CdLM-SRS e quindi i diversi profili professionali del CdS risulteranno ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali per così costituire una buona base per una chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi.

B-3 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e quindi sono individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

Analisi

Da una lettura dei quadri A1, A2.a, A2.b, C2 della scheda SUA 2015 appare una figura professionale coerente e chiaramente individuata sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal modo del lavoro. Una migliore percezione della figura professionale sarà possibile a seguito delle modifiche apportate al Regolamento CdS e della scheda SUA di cui al precedente punto B2.

Proposte

Vedi precedente punto B2

B-4 I CdS indicano in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1 e 2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?

Analisi

Da una lettura dei quadri A4.b e A4.c della Scheda SUA 2015 del CdLM-SRS si rileva un'esposizione chiara e completa dei risultati di apprendimento attesi per gli studenti (Indicatori di Dublino n. 1 e n. 2) e delle competenze trasversali da coltivare (Indicatori di Dublino n. 3, n. 4 e n. 5).

Proposte

Nessuna

B-5 I risultati di apprendimento sono sviluppati in distinte aree di apprendimento?

Analisi

Da una lettura del quadro A4.b della Scheda SUA 2015 del CdLM-SRS si rileva che i risultati di apprendimento sono riportati sotto l'unica voce "Area Generica".

Proposte

Si ritiene opportuno che nella scheda SUA 2016 del CdLM-SRS i risultati di apprendimento vengano sviluppati per aree distinte.

B-6 Emergono criticità riguardo all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi?

Analisi

Da una lettura del quadro A4.b e del quadro B1.a della Scheda SUA 2015 del CdLM-SRS e degli altri documenti necessari non emergono sostanziali criticità in relazione all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi.

Proposte

Si ritiene opportuno che l'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi venga analizzata alla luce della ridefinizione dei risultati di apprendimento in funzione di distinte aree (vedasi punto B5)

B-7 Sono emerse novità relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali?

Analisi

Il CdLM-SRS non presenta criticità quanto a valutazioni medie insufficienti per le "conoscenze preliminari" (D1=7,33). Per le singole discipline, caratterizzate da altre criticità, risulta anche D1=6,21 per

Economia Aziendale, D1=5,29 per Estimo, D1=6,93 per Gestione Integrata delle Fitopatie, D1=5,86 per Metodologia della Sperimentazione e Modellizzazione e D1=6,5 per Rilevazione e Rappresentazione del Territorio.

Proposte

Fare riferimento alle specifiche azioni correttive individuate nel successivo punto C2.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

C-1 La qualificazione dei docenti è adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi?

Analisi

Dal Quadro B3 della scheda SUA-CdLM-SRS risulta che nell'ambito del CdS vengono erogati n. 23 insegnamenti/moduli.

Di questi 23 corsi:

- 19 hanno come affidatari docenti del DSA3 (83,0%)
- 4 hanno come affidatari docenti dell'Ateneo (17,0%)

Durante le diverse fasi della programmazione didattica, prima di procedere alla formulazione di una proposta di assegnazione degli affidamenti (1°, 2° fascia, e ricercatori), viene verificata la coerenza fra le competenze di ciascun docente e le competenze previste per ogni insegnamento in modo da valutare la rispondenza ai requisiti necessari per il conseguimento degli obiettivi specifici del CdS. Per i docenti, il cui settore scientifico disciplinare di appartenenza non coincide con quello della disciplina affidata, viene riscontrata la sussistenza delle condizioni (curriculum, esperienza pregressa) per una dichiarazione di affinità da parte dei Consigli dei Dipartimenti coinvolti.

Proposte

Considerati i risultati delle analisi sopra illustrate e stante l'elevato valore del livello di soglia prescelto per individuare la criticità, la CP giudica il corpo docente del CdLM-SRS adeguato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. Inoltre la CP ritiene le azioni correttive proposte (vedi punto C2) idonee al perseguimento di una migliore qualificazione della docenza negli specifici casi deficitari.

C-2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Analisi

La CP ha valutato le metodologie di trasmissione delle conoscenze del CdLM-SRS sulla base dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 e disponibili in rete - così come

risultano dalle elaborazioni effettuate sulla base del “Sistema Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria” , SISValDidat. Tali dati, che sono consultabili in rete (parzialmente o globalmente) dalle persone abilitate, si basano sulle risposte alle seguenti tredici domande riferite ad ogni singola disciplina:

Descrizione domande

D1

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?

D2

Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

D4

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5

Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (solo per frequentanti)

D6

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (solo per frequentanti)

D7

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (solo per frequentanti)

D8

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia? (solo per frequentanti)

D9

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? (solo per frequentanti)

D10

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11

Le lezioni sono svolte dal/dai docente/ti titolare/ri? (solo per frequentanti)

D12

E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

D13

Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?

I suddetti dati sono stati analizzati dalla CP e sinteticamente raccolti nella seguente tabella (Tabella n. 1) ove sono riportati, per ogni singola domanda, i valori medi delle votazioni ottenute dai diversi CdS del DSA3 che possono essere confrontati con quelli ottenuti dal Dipartimento e dall'Ateneo (righe 2 e 1). Nella stessa Tabella sono stati evidenziati i valori inferiori a 7. Tale limite, pur se particolarmente rigoroso, è in linea con quello individuato dall'Ateneo, nelle stesse elaborazioni SISValDidat, che qualifica come 'insufficienti' le valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) e come 'decisamente insufficienti' quelle inferiori a 6.

TABELLA n. 1

	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
ATEN EO	7,13	7,45	7,74	8,43	8,82	7,90	8,08	8,20	8,46	8,51	9,28	8,03	8,01
DSA3	7,06	7,38	7,66	8,36	8,75	7,82	8,00	8,12	8,40	8,45	9,22	7,96	7,94
BIOTE CNOL OGIE AGRA RIE E AMBIE NTALI	6,55	7,66	8,05	8,66	9,34	8,45	8,46	9,01	8,62	8,92	9,56	8,05	8,43
ECON OMIA E CULT URA DELL' ALIME NTAZI ONE	6,61	6,76	7,17	7,83	8,52	7,44	7,56	7,61	7,99	8,19	9,28	7,69	7,62
SCIEN ZE AGRA RIE ED AMBIE NTALI	7,14	7,51	7,78	8,46	8,82	7,94	8,13	8,27	8,53	8,40	9,22	8,00	8,06

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRICOLE	7,23	7,77	8,03	8,56	8,92	7,82	8,05	7,96	8,48	8,66	9,25	7,95	8,13
SCIENZE ZOOTECNICHE	7,82	8,23	8,05	8,97	8,89	8,47	8,31	8,74	9,16	9,34	9,30	8,94	8,64
SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	7,33	7,35	7,38	8,52	8,55	7,55	7,84	8,13	8,22	8,42	9,05	7,97	7,57
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI	6,87	6,54	7,56	8,07	8,22	8,02	8,39	8,15	8,26	8,04	8,70	8,07	7,67

Un'analisi dei dati di Tabella n. 1 evidenzia che a livello di DSA3 i valori relativi ai tredici quesiti sono tutti superiori a 7,00 e prossimi a quelli di Ateneo (righe 2 e 1). Nessun valore è inferiore a 6,00 mentre valori compresi nell'intervallo 6,50÷7,00 risultano per il CdLM-BAA (D1), per il CdL-ECOCAL (D1 e D2) e per il CdLM-TBA (D1 e D2).

Prima di procedere all'analisi delle singole discipline la CP ha controllato quanto riportato nelle schede SUA e nei RR del CdS del DSA3 a proposito dei punti D1 e D2. Pur condividendo in linea di massima le osservazioni riportate, ha ritenuto tuttavia di dover fare alcune considerazioni generali.

In particolare la CP:

- concorda sul fatto che le inadeguatezze a livello di conoscenze "preliminari" per la laurea triennale siano prevalentemente imputabili al passaggio degli studenti dalla scuola secondaria all'università per la quale si richiedono modalità diverse di studio e di apprendimento oltre che una sviluppata capacità di sintesi;
- valuta positivamente la costante azione di monitoraggio e di tutorato delle attività formative dei diversi CdS svolta delle Commissioni Orientamento e Tutorato in relazione alle loro relative competenze;
- apprezza la riorganizzazione del 'precorso' per gli "immatricolandi" che sulla base dell'esperienza acquisita potrà essere progressivamente migliorato con una più proficua focalizzazione;
- apprezza l'introduzione delle prove di accertamento iniziale in 'ingresso' finalizzate ad individuare le lacune

formative di uno studente ed a stabilire eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da colmare mediante un test prima dell'esame della relativa disciplina;

- manifesta profonda preoccupazione per il permanere di inadeguatezza di conoscenze preliminari nell'ambito di lauree magistrali (CdLM-TBA, CdLM-BAA) e nell'ambito delle sequenzialità di discipline interne ad un CdS (propedeuticità o programmi inadeguati);
- ritiene che l'azione di coordinamento dei programmi delle diverse discipline di un CdS, già intrapresa in passato con proficui risultati, debba essere proseguita ed approfondita per migliorare la fruibilità del CdS con particolare riferimento a quelle discipline che ancora presentano criticità in proposito;
- ritiene che le criticità debbano essere approfonditamente esaminate a livello di singolo CdS con opportuno adeguamento dei programmi e delle modalità di insegnamento, anche se dalla discussione in CP è emerso che alcuni problemi potrebbero dipendere da immatricolati al CdLM provenienti da CdS non sufficientemente formativi per la peculiarità del CdLM stesso e da un'inadeguata espressione dei Requisiti Curricolari di accesso (80 CFU).

Per quanto riguarda le singole discipline del CdLM-SRS, la CP ha redatto altre due tabelle riassuntive derivanti dall'analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 (fonte SISValDidat). A tal proposito si precisa che, in caso di discipline comuni a più curricula di un CdS, la valutazione risulta suddivisa per curriculum senza che sia possibile collegare i dati frazionati ad uno specifico curriculum. Si è deciso, allora, di valutare la disciplina nel suo complesso calcolando la media delle valutazioni ponderata sul numero di risposte di ciascun curriculum.

Nella Tabella n. 2 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori ad un valore di soglia pari a 6 per almeno uno dei quesiti D1÷D13.

TABELLA n. 2

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
CHIMICA AGRI ARIA E AMBIEN TAL E	7.15	5.74	7.41	8.78	9.14	8.85	9.00	8.76	8.86	8.70	8.71	8.81	8.26
ECONOMIA AZIEN DALE	6.21	6.79	5.75	6.38	5.17	4.74	4.83	5.95	4.91	6.50	6.35	6.58	4.46
ESTIMO	5.29	5.71	6.43	7.36	8.69	6.85	6.23	8.15	7.77	7.86	9.77	6.86	7.21
GESTIONE INTEG RATA DELLE FITOP ATIE	6.93	7.21	4.36	8.79	10.00	8.46	9.08	9.50	9.31	9.57	10.00	8.93	8.93

MECCANIZZAZIONE E DI PRECISIONE	7.41	7.96	5.78	7.00	4.29	4.42	7.17	6.48	6.38	5.59	6.21	8.11	5.22
METODOLOGIA DELLA SPER. E MODEL. IN AGR.	5.86	8.71	8.29	9.57	9.14	9.57	9.14	8.71	9.14	9.57	9.57	7.29	8.71
PEDOLOGIA	7.48	4.63	7.52	7.89	8.72	7.94	8.06	8.47	8.56	8.07	9.39	7.96	7.26
POLITICA AGROALIMENTARE	7.79	5.88	8.75	9.50	9.38	9.25	8.63	9.14	9.13	9.04	9.22	8.54	8.92

Nella Tabella n. 3 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) per il quesito D13.

TABELLA n. 3

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
RILEVAMENTO E RAPPR. DEL TERRIT.	6.50	6.64	8.29	9.14	9.25	6.42	6.50	8.25	8.50	8.29	9.25	6.43	6.93

La CP ha quindi operato una suddivisione in tre livelli di criticità dopo aver stabilito i seguenti criteri:

- **ALTO** in caso di valutazioni inferiori a 6 per il quesito D13 o per almeno due dei quesiti D1+D11
- **MEDIO** in caso di valutazione inferiore a 6 per uno dei quesiti D1+D11

•**BASSO** in caso di valutazione inferiori a 7 per il quesito D13.

Le valutazioni relative al quesito D12 (E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) non sono state considerate indicative di possibili criticità della disciplina.

Dall'esame delle tabelle n. 2 e n. 3 emerge la presenza di tre discipline ad alta criticità (**Economia Aziendale, Estimo, Meccanizzazione di Precisione**), di cinque discipline a media criticità (**Chimica Agraria e Ambientale, Gestione Integrata delle Fitopatie, Metodologia della Sperimentazione e Modellazione in Agricoltura, Pedologia e Politica Agroalimentare**) e di una disciplina a bassa criticità (**Rilevamento e Rappresentazione del Territorio**).

Il Presidente del CdLM-SRS dovrà intervenire presso i docenti delle discipline sopra elencate al fine di attuare idonee azioni correttive che saranno individuate anche sulla base dei suggerimenti sotto riportati.

Per **Economia Aziendale** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D3, D5, D6, D7, D8, D9, D13 ed 'insufficienti' con riferimento a D1, D2, D4, D10 e D11. Stante il fatto che nessuno dei tredici quesiti è stato valutato positivamente e che la percezione globale del corso è altamente insufficiente $D13=4,46$ emerge un quadro molto preoccupante per questa importante disciplina anche in considerazione del fatto che già nel 2013-2014 era stata segnalata fra quelle a medio livello di criticità. L'aggravarsi di una perdurante criticità porta a concludere che il corso debba essere completamente ridefinito sia per contenuti, sia per organizzazione didattica. La CP suggerisce che il Presidente del CdLM-SRS contatti urgentemente il docente di Economia Aziendale per concordare tempestive azioni correttive che dovranno essere illustrate in forma scritta a cura del docente per essere sottoposte al Commissione di Coordinamento per La Didattica ed al Direttore del Dipartimento.

Per il modulo **Meccanizzazione di Precisione** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D13, D3, D5, D6, D10 ed 'insufficienti' con riferimento a D6, D9, D11. Si rileva dunque un quadro decisamente preoccupante aggravato rispetto a quello 2013-2014 (disciplina a basso contenuto di criticità). Stante il perdurare di una alta criticità nonostante le azioni già intraprese in conseguenza delle insufficienti valutazioni 2013-2014 e considerato che l'insegnamento è tenuto da docente non afferente al DSA3, la CP suggerisce che il Presidente del CdS illustri il problema ai Direttori dei Dipartimenti DSA3 e di Ingegneria Civile ed Ambientale affinché si facciano parte attiva presso il docente. Inoltre, la CP ritiene che un più fattivo coinvolgimento del docente possa essere ottenuto qualora lo stesso rediga una relazione scritta nella quale vengano analizzate le criticità emerse al fine di individuarne le cause e vengano illustrate le azioni correttive da proporre al Comitato di Coordinamento per la Didattica ed al Direttore del Dipartimento.

Per **Estimo** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D1, D2 ed 'insufficienti' con riferimento a D3, D6, D7. Il corso è tuttavia percepito positivamente nel suo complesso $D13=7,21$. La disciplina era già stata segnalata come a basso livello di criticità nel 2013-2014. Il perdurare della criticità suggerisce che il corso debba essere rivisto soprattutto con riferimento al carico didattico. Anche un migliore coordinamento della materia con le altre discipline del SSD AGR/01 deve essere perseguito al fine di migliorare la valutazione del quesito D1. Il docente dovrebbe anche avviare una riflessione con riferimento ai punti D3, D6, D7. La CP suggerisce che il Presidente del CdLM-SRS contatti il docente per concordare le necessarie azioni correttive.

Per **Chimica Agraria ed Ambientale** si rileva una valutazione $D2=5,74$, mentre tutte le altre valutazioni sono decisamente positive. Anche la percezione globale del corso è molto buona ($D13=8,26$). Il docente è, pertanto, invitato ad esaminare criticamente il programma della sua disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato.

Per **Gestione Integrata delle Fitopatie** si rileva una bassa valutazione per l'adeguatezza del materiale didattico

(D3=4,36). Risulta anche D1=6,93. La CP ritiene che in tempi brevi il docente debba rendere disponibile su piattaforma MOODLE il materiale didattico necessario per lo studio della materia.

Per **Metodologia della sperimentazione e modellazione in Agricoltura** si rileva un D1=5,86 a fronte di valutazioni D2, D13 molto positive. La CP suggerisce che nella fase iniziale del corso il docente richiami le basi statistiche necessarie per la comprensione degli studenti.

Per **Pedologia** si rileva una valutazione D2=4,63 'decisamente insufficiente', mentre tutte le altre valutazioni sono positive. Anche la percezione globale del corso è buona (D13=7,26). Il docente è, pertanto, invitato ad esaminare criticamente il programma della sua disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato.

Per **Politica Agroalimentare** si rileva una valutazione D2=5,88, mentre tutte le altre valutazioni sono positive. Anche la percezione globale del corso è molto buona (D13=8,92). Il docente è, pertanto, invitato ad esaminare criticamente il programma della sua disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato.

Per **Rilevamento e Rappresentazione del Territorio** si rileva una valutazione globale quasi sufficiente (D13=6,93). I Quesiti D1, D2, D6, D7 sono 'insufficienti'. Il docente è, pertanto, invitato ad esaminare criticamente il programma della sua disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato ed a individuare azioni correttive per migliorare le sue valutazioni D1, D6 e D7.

La CP ha ritenuto di non dover segnalare le discipline, con votazioni superiori a 6 ed inferiori a 7 per un qualche quesito ricompreso fra D1 e D11, qualora si verifichi la condizione $D13 > 7$. I relativi docenti affidatari sono comunque invitati ad un attento esame critico delle schede di valutazione al fine di individuare idonee azioni migliorative che potrebbero essere suggerite anche da un'attenta lettura delle schede a commento libero.

Da un punto di vista numerico si rileva un livello di criticità:

- alto, per il 13 % delle discipline;
- medio, per il 22 % delle discipline;
- basso, per il 4 % delle discipline;
- nullo, per il 61,0 % delle discipline.

Proposte

Sulla base di quanto sopra riportato, la CP valuta globalmente in modo positivo (anche se migliorabile) l'adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, didattica integrativa, ...) al livello di apprendimento studentesco programmato. A livello di singola disciplina sono state sopra evidenziate le criticità di cui alle Tabelle n. 2 e n. 3 e per il loro superamento si rimanda alle azioni correttive indicate.

C-3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Analisi

La CP si è posta l'ulteriore obiettivo di valutare l'adeguatezza del materiale e degli ausili didattici utilizzati dai docenti al livello di apprendimento programmato per gli studenti. Per questo scopo si è fatto particolare riferimento alle risposte relative al quesito D3.

Anche, in questo caso non si rilevano criticità a livello medio di CdLM-SRS in quanto la votazione media relativa a D3 è superiore a 7.

A livello di singola disciplina si rileva che Economia Aziendale presenta D3=5,75, Gestione Integrata delle Fitopatie D3=4,38 e Meccanizzazione di Precisione D3=5,78.

Le altre discipline caratterizzate da criticità (vedasi precedente punto C2) presentano invece D3>7.

Proposte

Sulla base delle considerazioni di cui sopra e delle azioni correttive proposte la CP giudica che i materiali e gli ausili didattici utilizzati in ambito di CdLM-SRS siano, nel complesso, adeguati al livello di apprendimento che gli studenti debbono raggiungere, anche in considerazione del valore piuttosto elevato del livello di soglia prescelto per individuare la criticità. Si ritiene inoltre che le azioni correttive proposte (vedi punto C2) siano idonee al perseguimento di una migliore qualificazione del materiale e degli ausili didattici negli specifici casi deficitari sopra segnalati.

C-4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?

Analisi

Per quanto riguarda l'adeguatezza di aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, la CP rileva che la sola Aula F rimane inagibile a causa dei problemi edilizi dell'abbazia monumentale. Il numero delle aule disponibili è comunque sufficiente per le esigenze didattiche. Tutte le aule sono dotate di attrezzature per la video proiezione.

Qualche problema di sovraffollamento è stato rilevato nei pochi corsi mutuati da più CdS.

Nella scheda SUA 2015

- al quadro B4 si fa correttamente riferimento alla Planimetria delle Aule per le lezioni;
- al quadro B7 si rileva una positiva valutazione delle aule.

Anche le aule informatiche vengono valutate positivamente.

Proposte

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, la CP giudica, nel complesso, adeguate aule ed attrezzature per la didattica. Si suggerisce di ridurre al minimo gli insegnamenti mutuati da più CdS.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

D-1 Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate e rese note agli studenti e se sì sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

Analisi

La CP ha controllato se le modalità di valutazione effettivamente applicate fossero rispondenti a quelle dichiarate. Per questo ha fatto riferimento al quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Dalle risposte D4 per lo A.A. 2014-2015 si rilevano risposte positive (voto medio pari a 8,52). Fra le discipline caratterizzate da criticità (vedasi precedente punto C2) risulta invece 'insufficiente' ($6 < D4 < 7$) la sola Economia Aziendale ($D4=6,36$).

Inoltre dalla scheda SUA 2015 quadro B7 si rilevano valutazioni positive in relazione a:

- rispondenza del corso alle aspettative,
- rispondenza dei risultati degli esami alla preparazione percepita.

Proposte

Sulla base di quanto sopra e stante il fatto che non risultano alla CP specifiche segnalazioni, si deve ritenere che i metodi di verifica delle conoscenze effettivamente utilizzati dal docente siano, nel loro complesso:

- coerenti con quelli dichiarati,
- idonei a valutare i risultati di apprendimento attesi,
- atti a distinguere distinti livelli di raggiungimento dei predetti risultati.

Si rimanda alle azioni correttive proposte proposte al quadro C2 per lo specifico caso critico di Economia Aziendale.

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

E-1 Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Il CdS ha preso in esame le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla Commissione paritetica per la didattica?

Analisi

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame (RR) del CdLM-SRS constatando che sono stati correttamente valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda

- l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base dei dati, sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni, sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati, sono stati valutati gli interventi correttivi.

Inoltre, la CP ha formulato un quesito diretto al Presidente del CdLM-SRS al fine di verificare se erano state messe in atto adeguate azioni correttive in relazione alle criticità segnalate nella RA 2014. Sulla base della informazioni e della documentazione fornita, la CP ha potuto constatare che il CdS aveva correttamente esaminato e seguito le raccomandazioni espresse nella sua RA 2014.

Proposte

La CP ritiene che nell' Attività di Riesame sia stata svolta un'azione di monitoraggio approfondita e che il CdS abbia correttamente analizzato le raccomandazioni della CP di cui alla RA 2014.

E-2 Al Riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?

Analisi

La CP ritiene che al Riesame conseguano effettivi ed efficaci interventi correttivi sul CdS. A tal proposito nel RR-CdLM-SRS con riferimento ai tre elementi sopra evidenziati vengono correttamente esaminate le azioni già intraprese ed il loro stato di avanzamento (punti 1-a, 2-a, 3-a) e vengono proposte nuove interventi correttivi (punti 1-c, 2-c, 3-c) individuando le azioni da intraprendere (con le relative modalità e risorse), le scadenze previste e la responsabilità dell'attuazione.

Proposte

Nessuna

QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

F-1 Formulare delle proposte sulla modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti.

Analisi

In conformità a quanto prospettato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo in data 25-07-2014 ed a quanto previsto nella Scheda SUA-CdLM-SRS, la CP intende utilizzare, per le modalità di diffusione e di lettura dei questionari relativi all'opinione degli studenti, il "Sistema Informativo Statistico per la valutazione della didattica" (SISValDidat) fornito da VALMON s.r.l. spin-off partecipato dell'Università di Firenze.

Tale sistema è ritenuto efficace in quanto rende disponibili:

- i risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio;
- i risultati a livello di singolo insegnamento.

Proposte

La CP ritiene che il sistema di valutazione sia tuttavia migliorabile quanto a valutazione di:

- corsi integrati
- discipline comuni a più curricula.

La valutazione dei corsi integrati è correttamente differenziata per moduli, ma confondendo a volte il nome del modulo con quello della disciplina.

La valutazione di discipline comuni a più curricula di un CdS risulta suddivisa per curriculum senza che sia possibile collegare i dati frazionati ad uno specifico curriculum. Inoltre la predetta suddivisione porta ad un

frazionamento del numero di risposte (per ogni curriculum) tale da impedire l'elaborazione per insufficienza dei dati. Infatti una disciplina, complessivamente valutabile per numero di frequentanti, verrebbe non valutata qualora tutti i curricula avessero un numero di iscritti inferiore a 6.

F-2 Se necessario indicare problematiche non risolte già evidenziate negli anni accademici precedenti.

Analisi

La CP evidenzia difficoltà di gestione delle valutazioni degli insegnamenti del primo semestre disponibili, nella loro interezza, in maniera tardiva (30-09) in relazione all'inizio delle lezioni del primo semestre del successivo A.A.

Proposte

Anticipare la chiusura (30-06) delle valutazioni del primo semestre per consentire (prima dell'inizio delle lezioni successivo A.A.), una corretta e tempestiva gestione delle azioni correttive da intraprendere a seguito di eventuali criticità emerse.

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

G-1 Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?

Analisi

La CP giudica le informazioni contenute nella pagina web del CdLM-SRS complete, adeguatamente aggiornate e coerenti con quanto riportato nella scheda SUA- CdLM-SRS. Tale coerenza è evidenziata anche dalla presenza nella scheda SUA- CdLM-SRS di alcuni 'link' che permettono la visualizzazioni delle informazioni deducendole direttamente dalla corrispondente pagina web del CdLM-SRS.

Proposte

Nessuna

G-2 Le schede insegnamento nel Portale di Ateneo sono compilate in modo coerente con le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nelle relative linee guida?

Analisi

La CP ha constatato che le schede degli insegnamenti del CdLM-SRS sono state correttamente riportate nel Portale di Ateneo. Ha controllato a campione le stesse schede non rilevando sostanziali difformità di compilazione rispetto alle indicazioni delle linee-guida redatte dal Presidio di Qualità.

Proposte

Un controllo più approfondito delle schede didattiche delle singole discipline dovrebbe essere curato

annualmente dagli Uffici della Segreteria Didattica del DSA3.

G-3 Vi è coerenza/corrispondenza tra i contenuti delle schede insegnamento nel Portale di Ateneo e le medesime informazioni della SUA-CdS?

Analisi

La CP ha constatato, mediante controllo a campione, la corrispondenza tra le informazioni riportate nelle schede di insegnamento del Portale di Ateneo ed i contenuti della scheda SUA CdLM-SRS.

Proposte

Vedi punto G2.

QUADRO H

Ulteriori suggerimenti, osservazioni/proposte.

Valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.

Campo non compilato